

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA

Relazione del progetto "Mobilità e sicurezza stradale"

Laboratorio di Cittadinanza Digitale e Tecnocivismo



Studenti:

Cozzatti Michele, 957315

Pedretti Davide, 957314

Anno accademico 2019/2020

Indice

1	Introduzione	3
2	Area per segnalazioni	4
3	Area di scrittura partecipata di progetti	5
4	Conclusione	7

Capitolo 1

Introduzione

L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di creare un ambiente digitale in cui i cittadini possano confrontarsi tra di loro e con l'amministrazione comunale per quel che concerne i problemi legati alla sicurezza stradale (manutenzione strade, piste ciclabili ecc..) e alla mobilità.

Per la realizzazione di tale ambiente, è stata utilizzata l'infrastruttura digitale "Decidim", costruita come software libero e in grado di soddisfare le esigenze degli utenti per ottenere un ambiente di democrazia partecipativa.

Tra gli spazi partecipativi che mette a disposizione la piattaforma (processi, assemblee, iniziative e consultazione), per affrontare la tematica della mobilità e della sicurezza stradale è stato utilizzato quello dei "processi".

Questo spazio consente di creare e modificare dei processi partecipativi e i tool a sua disposizione che hanno orientato verso questa scelta sono stati prevalentemente la possibilità per gli utenti di aggiungere allegati multimediali, di poter geolocalizzarsi, contribuendo in maniera attiva alla manutenzione della propria città. Abbiamo innanzitutto inserito un paragrafo introduttivo per presentare all'utente le varie possibilità che ha a disposizione.

Inoltre, gli utenti possono interagire con la piattaforma attraverso dei meccanismi detti "componenti" e, in questo caso, il componente utilizzato è stato quello delle "proposte". Esse sono strutturate attraverso un titolo, un contenuto testuale (che serve per la descrizione della segnalazione in atto), e possono essere eventualmente completate da allegati e/o geolocalizzazione per completare la descrizione dell'accaduto.

In tale ambiente, il cittadino può effettuare la registrazione e interagire con gli altri utenti e con il comune stesso (la cui presenza è stata simulata sulla piattaforma tramite la creazione di un utente "amministrazione") grazie a due aree: quella delle **segnalazioni** e della **scrittura di progetti** (che erano i requisiti per la creazione dell'ambiente richiesto). Le modalità attraverso le quali tali interazioni avranno atto verranno descritte nei capitoli seguenti.

Capitolo 2

Area per segnalazioni

Per l'area delle segnalazioni, è stata utilizzata la componente "proposta". Con essa, l'utente può caricare delle segnalazioni rivolte al Comune, in questo caso quello di Milano, relative ai problemi della città riguardanti gli spazi urbani maggiormente frequentati, come le vie pedonali, le strade, le piste ciclabili.

L'utente può così scrivere un titolo e un corpo del testo (entrambi obbligatori) per descrivere la segnalazione in questione.

Il passo successivo è quello di aggiungere quanti più dettagli possibili, per facilitare la comprensione del problema da parte degli altri utenti e dell'amministrazione comunale.

L'utente deve selezionare la categoria alla quale appartiene la segnalazione (oggetti smarriti, piste ciclabili, vie pedonali..). Tale categorizzazione può anche facilitare gli altri utenti nella ricerca di particolari segnalazioni.

Tra i dettagli precedentemente menzionati c'è l'indirizzo presso il quale urge un intervento, che può essere specificato dall'utente in fase di segnalazione. Sarà poi visto da tutti gli altri utenti sulla mappa che verrà mostrata sulla pagina principale dedicata alle segnalazioni. Ciò serve all'amministrazione per avere una visione completa delle varie segnalazioni e sapere quali siano le aree maggiormente interessate, e agli utenti per eventualmente aiutare altre persone se sono passate recentemente in quella zona.

Oltre all'indirizzo, l'utente può allegare un file multimediale per dare una descrizione più completa, mostrando quale sia l'oggetto smarrito in questione, piuttosto che la strada danneggiata ecc..

Fatto ciò, la segnalazione è pronta per la pubblicazione e per poter essere sottoposta alla visione degli altri utenti, che possono commentare e supportare le segnalazioni presenti, e del comune (amministrazione) che può intervenire in modo concreto.

Capitolo 3

Area di scrittura partecipata di progetti

Per un intervento del comune è stata necessaria la creazione di un'altra componente di tipo "proposta", per consentire all'amministrazione di basarsi sui commenti e sulle segnalazioni della sezione precedentemente descritta e di porre rimedio alle problematiche urbane più urgenti, pubblicando proposte o progetti di intervento sulla città.

Per l'implementazione di tale area abbiamo provato ad elaborare una soluzione, che presenta però alcune lacune. Abbiamo utilizzato i "testi partecipativi", con i quali il Comune si mette a disposizione dei cittadini pubblicando proposte di intervento.

Queste proposte sono suddivise in paragrafi e caricate in formato ".odt" o ".md" sul sito.

La configurazione di questa area è diversa dalla precedente: gli utenti non possono più pubblicare "proposte", ma solo commentare quelle presenti. Più precisamente, secondo la nostra idea l'utente doveva poter mandare una proposta di emendamento per correggere la proposta comunale in base alle sue esigenze. Nella pratica, abbiamo riscontrato un problema: nella modifica dei permessi per le varie azioni, abbiamo visto che è possibile limitare le azioni del tipo "sostieni", "votazione", "creare", "ritirarsi" e "modificare", ma non è presente alcun tipo di limitazione per gli emendamenti. Infatti nella schermata in cui è presente una proposta comunale, un utente può liberamente (ed erroneamente) mandare una proposta di emendamento, anche se non è verificato (attraverso i metodi a disposizione, quali verifica tramite documento d'identità, codice via lettera postale e verifica delle autorizzazioni tramite .csv dedicato agli amministratori). Se invece l'utente accede dalla pagina della singola proposta comunale, gli verrà chiesto di essere verificato per poter modificare la proposta (richiesta di emendamento), generando così una

CAPITOLO 3. AREA DI SCRITTURA PARTECIPATA DI PROGETTI6

contraddizione. Tale errore ci ha spinti a cercare una soluzione alternativa. Abbiamo aggiunto una componente "Prova", con l'obiettivo che rimane il medesimo. Tale componente è di tipo "proposta" e presenta delle similitudini con la componente "segnalazioni".

A differenza di essa, solo l'utente (in questo caso l'amministrazione comunale) che rientrasse nella lista dei verificati tramite il terzo criterio di verifica (attraverso il file .csv), poteva inserire una proposta. Il problema è stato legato all'importazione di tale file .csv, poiché il Server continuava a non rispondere e l'operazione non è stata portata pertanto a termine con successo. Per eludere anche questo problema, abbiamo assunto che l'amministrazione fosse verificata tramite i primi due metodi di verifica (documento e codice via lettera postale). Ci sono poi gli utenti normali (non verificati) che non possono eseguire azioni, e quelli verificati solo tramite documento (secondo la nostra supposizione) possono mandare una proposta di emendamento, cioè richiedere la modifica di una proposta del comune.

Capitolo 4

Conclusione

Durante la fase di realizzazione abbiamo notato alcuni limiti strutturali. Principalmente pensiamo che ci sia del potenziale, ma talvolta la poca intuitività degli strumenti e la poca possibilità di personalizzazione lo limita.

Ci riferiamo al fatto che, ad esempio, nella componente "proposte" non si possa adattare il bottone "nuova proposta" alle varie esigenze (testo, colore, forma, dimensione ecc..). Nel nostro caso, infatti, sarebbe stato più consono poter personalizzare le componenti, togliendo anche alcuni elementi che non sempre rientrano nello scenario analizzato (es. stato delle proposte che risulta per noi inutilizzato).

Nella nostra area "segnalazioni" abbiamo visto che, nel momento in cui un utente voglia inserire l'indirizzo per la geolocalizzazione, si trova obbligato a scrivere l'indirizzo per come è memorizzato nel database del fornitore di mappe in questione. In caso contrario, possono incombere problemi che portano ad un indirizzo sbagliato.

Inoltre, spesso abbiamo riscontrato problemi inerenti al caricamento dei file nei formati richiesti (es. .md, .csv).

In conclusione, Decidim può essere adatto alla creazione dei sopra citati ambienti se migliorato in termini di intuitività e accompagnato da pagine esemplificative, specialmente per chi si trova ad interagire con la piattaforma per la prima volta (sia che si tratti di utenti che di amministratori). Un ultimo appunto può essere, sempre dal lato degli amministratori, la possibilità di vedere in tempo reale le modifiche apportate, senza passare ogni volta dalla dashboard per arrivare alla visualizzazione della pagina.

Decidim presenta in definitiva le risorse e le capacità per fornire un framework di lavoro adatto per sviluppare ambienti come quello richiesto, ma andrebbe migliorato secondo le modalità descritte in questa sezione conclusiva.